

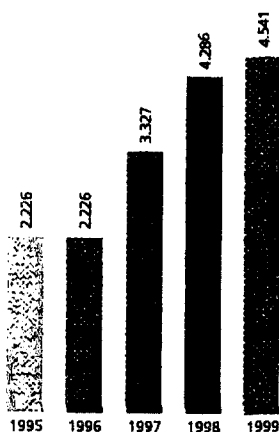
Risultati economico-finanziari del Gruppo

PAGINA BIANCA

La gestione economica del Gruppo Enel per l'esercizio 1999 è riportata in sintesi nel seguente prospetto, ottenuto esponendo con criteri conformi alla prassi internazionale il conto economico predisposto ai sensi della normativa vigente.

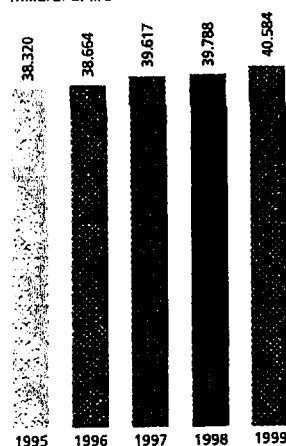
Miliardi di lire	%		%		%	
	1999		1998		1998-1999	
Ricavi:						
- Vendita di energia	26.419	65,1	25.681	64,6	738	2,9
- Contributi da Cassa Conguaglio	11.772	29,0	12.063	30,3	(291)	(2,4)
- Altri ricavi	2.393	5,9	2.044	5,1	349	17,1
Totale ricavi	40.584	100,0	39.788	100,0	796	2,0
Costi operativi:						
- Costo del lavoro	7.402	18,2	8.025	20,2	(623)	(7,8)
- Consumi di combustibili termici	6.308	15,5	6.663	16,7	(355)	(5,3)
- Energia elettrica da terzi	6.831	16,8	6.306	15,8	525	8,3
- Servizi e godimento beni di terzi	2.518	6,2	2.223	5,6	295	13,3
- Consumi di materiali	1.526	3,8	1.585	4,0	(59)	(3,7)
- Altri costi	550	1,4	455	1,1	95	20,9
- Costi capitalizzati	(1.930)	(4,8)	(1.924)	(4,8)	(6)	0,3
Totale costi operativi	23.205	57,2	23.333	58,6	(128)	(0,5)
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.379	42,8	16.455	41,4	924	5,6
Ammortamenti e accantonamenti:						
- Ammortamenti	6.201	15,3	6.036	15,2	165	2,7
- Accantonamenti e svalutazioni	752	1,9	815	2,0	(63)	(7,7)
Totale ammortamenti e accantonamenti	6.953	17,2	6.851	17,2	102	1,5
RISULTATO OPERATIVO	10.426	25,6	9.604	24,2	822	8,6
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.131)	(2,8)	(1.480)	(3,7)	349	(23,6)
- Equity di partecipazioni	(439)	(1,1)	-	-	(439)	-
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	8.856	21,7	8.124	20,5	732	9,0
- Proventi (Oneri) straordinari netti	(497)	(1,2)	(321)	(0,8)	(176)	54,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	8.359	20,5	7.803	19,7	556	7,1
- Imposte sul risultato del periodo	3.820	9,4	3.520	8,8	300	8,5
- Risultato di pertinenza di terzi	2	-	3	-	(1)	(33,3)
UTILE NETTO DEL PERIODO	4.541	11,1	4.286	10,9	255	6,0

Utile netto del Gruppo
Miliardi di lire



Ricavi

Miliardi di lire

**Ricavi**

I ricavi crescono, nel loro complesso, di 796 miliardi di lire (+2,0% rispetto al 1998). La variazione trova origine nei seguenti fenomeni che hanno interessato le tre componenti della voce:

- le vendite di energia crescono di 738 miliardi di lire (+2,9%) a seguito di un aumento delle quantità vendute dell'1,9% e per effetto del diverso mix (incremento delle vendite in bassa e media tensione e riduzione di quelle in alta tensione);
- i Contributi da Cassa Conguaglio si riducono di 291 miliardi di lire (-2,4%) per effetto dei minori prezzi medi dei combustibili, ai quali sono parametrati sia i contributi sulla produzione termica, sia quelli per gli acquisti di energia;
- gli altri ricavi evidenziano un incremento di 349 miliardi di lire (+17,1%) principalmente per i seguenti fattori:
 - avvio dell'utilizzo della rete a fibre ottiche da parte di WIND, che ha generato canoni e altri proventi a favore dell'Enel SpA per circa 120 miliardi di lire, maggiori sopravvenienze attive per circa 120 miliardi di lire, di cui 70 miliardi di lire per utilizzo di fondi spese e rischi futuri i cui presupposti non sono più ravvisati a fine 1999, incremento dei lavori in corso per conto terzi per 56 miliardi di lire e aumento dei contributi di allacciamento per 34 miliardi di lire.

Costi operativi

I costi operativi, al netto delle capitalizzazioni, si riducono di 128 miliardi di lire (-0,5%). La variazione complessiva è la risultante di molteplici elementi che sono qui riportati:

- il costo del lavoro scende di 623 miliardi di lire (-7,8%), principalmente per la diminuzione della consistenza media dell'organico, passata da 86.398 unità nel 1998 a 80.253 nel 1999 con una riduzione del 7,1%, per effetto sia delle intervenute risoluzioni consensuali anticipate, sia dei conferimenti di forza lavoro a WIND Telecomunicazioni SpA, a So.g.i.n. SpA e al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA. La riduzione di contributi minori e la circostanza che nel 1998 sono stati corrisposti compensi "una tantum" per 55 miliardi di lire circa hanno altresì contribuito alla riduzione del costo in oggetto;
- i consumi di combustibili termici diminuiscono di 355 miliardi di lire (-5,3%), di cui 161 miliardi essenzialmente per il minor costo medio unitario dei consumi, e 194 miliardi di lire per il diverso impatto del fondo oscillazione prezzi dei combustibili, costituito nel 1998 con un accantonamento di 132 miliardi di lire e utilizzato per 62 miliardi di lire nel 1999. Tale fondo ha consentito di fronteggiare, sotto il profilo economico, lo sfasamento temporale fra i contributi da Cassa Conguaglio e le variazioni del costo dei combustibili.

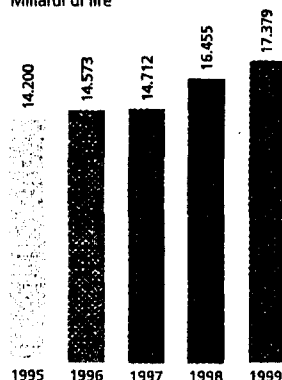
Nel complesso, mentre nel 1998 i contributi in oggetto erano risultati più alti dei consumi per 288 miliardi di lire (considerando anche l'accantonamento di cui sopra), per l'esercizio 1999 i due ammontari sono risultati sostanzialmente in equilibrio, per effetto anche dell'utilizzo del fondo oscillazione;

- l'energia elettrica acquistata da terzi subisce un incremento di 525 miliardi di lire (+8,3%) a fronte di un aumento delle quantità acquistate del 7,8%. Le maggiori quantità sono rappresentate essenzialmente da acquisti da altri produttori nazionali per l'entrata in esercizio di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate, nell'ambito del piano di cui al provvedimento CIP 6/92. I più elevati costi unitari medi di approvvigionamento risentono del maggior peso degli acquisti nazionali.

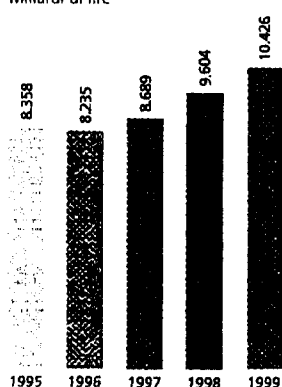
Lo sbilancio tra i costi di acquisto dell'energia e i relativi contributi da Cassa Conguaglio è cresciuto di 234 miliardi di lire nel 1999, per effetto del meccanismo introdotto dalla delibera 70/97 dell'Autorità, basato sull'andamento del costo dei combustibili;

- i servizi e godimento beni di terzi evidenziano un incremento di 295 miliardi di lire (+13,3%) per effetto principalmente delle prestazioni ricevute da WIND Telecomunicazioni SpA per circa 200 miliardi di lire e dal Gestore della Rete di

Margine operativo lordo
Miliardi di lire



Risultato operativo
Miliardi di lire



Trasmissione Nazionale SpA per circa 60 miliardi di lire. Tali costi, sorti nel 1999 per effetto dei conferimenti, trovano compensazione in altre voci, in quanto in precedenza dette attività erano svolte con risorse interne;

- i consumi di materiali evidenziano risparmi per 59 miliardi di lire sugli acquisti destinati all'attività d'esercizio quale beneficio delle politiche di ottimizzazione delle risorse;
- gli altri costi aumentano di 95 miliardi di lire (+20,9%) in relazione principalmente ai maggiori oneri per imposte sulle emissioni di sostanze inquinanti.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo cresce di 924 miliardi di lire (+5,6%) per i seguenti fattori, che sintetizzano gli elementi sopra commentati:

Miliardi di lire

Aumento delle vendite di energia	738
Aumento degli altri ricavi	349
Variazione dei costi per acquisti di energia e combustibili al netto dei relativi contributi dalla Cassa Conguaglio	(520)
Diminuzione del costo del lavoro	623
Servizi forniti da WIND e dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale	(260)
Altre variazioni	(6)
TOTALE	924

Risultato operativo

Il risultato operativo migliora di 822 miliardi di lire rispetto all'esercizio 1998 (+8,6%) scontando, rispetto al margine operativo lordo, maggiori ammortamenti per 165 miliardi di lire, nonostante il trasferimento di asset a WIND, conseguenti alla rilevante consistenza degli impianti entrati in esercizio nel corso del 1998 e minori accantonamenti e svalutazioni per 63 miliardi di lire.

L'incidenza del risultato operativo sui ricavi sale dal 24,2% del 1998 al 25,6%.

Oneri finanziari netti

Diminuiscono di 349 miliardi di lire (-23,6%) per effetto principalmente della riduzione dell'indebitamento finanziario medio, passato da 28.121 miliardi di lire nel 1998 a 21.370 miliardi di lire nel 1999.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul totale dei ricavi scende dal 3,7% nel 1998 al 2,8% nel 1999. In ulteriore miglioramento anche il rapporto tra il risultato operativo e gli oneri finanziari netti, salito da 6,5 nel 1998 a 9,2 nel 1999.

Equity di partecipazioni

L'importo di 439 miliardi di lire si riferisce alla perdita della partecipata WIND Telecomunicazioni SpA valutata con il metodo del patrimonio netto.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 497 miliardi di lire, in aumento di 176 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente. I costi si riferiscono principalmente a oneri per incentivi all'esodo del personale per 792 miliardi di lire, all'accantonamento di 180 miliardi di lire a fronte degli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati, ad accantonamenti straordinari per 159 miliardi di lire, a fronte di oneri stimati su iniziative d'investimento sospese e per la ristrutturazione delle attività di ingegneria e ricerca, e alla svalutazione integrale delle partecipazioni So.g.i.n. SpA e Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per 80 miliardi di lire.

I proventi includono 562 miliardi di lire di imposte anticipate relative a esercizi prece-

denti, per le quali nel 1999 si è manifestata la certezza di recupero; recuperi di imposte indirette, anch'esse riferite a periodi precedenti, per 214 miliardi di lire; risarcimenti di danni e altre sopravvenienze per 82 miliardi di lire e sopravvenute insussistenze di debiti per 49 miliardi di lire.

Il saldo considera infine la differenza negativa di 191 miliardi di lire tra le minusvalenze e le plusvalenze di natura straordinaria. Le minusvalenze si riferiscono principalmente al conferimento del patrimonio immobiliare civile alla controllata Dalmazia Trieste SpA.

Risultato prima delle imposte

Il risultato ante imposte migliora di 556 miliardi di lire (+7,1%) per i seguenti fattori:

Miliardi di lire

Aumento del risultato operativo	822
Diminuzione degli oneri finanziari netti	349
Quota delle perdite della partecipata WIND valutata a patrimonio netto	(439)
Aumento degli oneri straordinari netti	(176)
TOTALE	556

Imposte sul reddito

L'incremento in termini assoluti è di 300 miliardi di lire. L'incidenza dell'onere fiscale sul risultato ante imposte, calcolato depurando quest'ultimo delle imposte anticipate pregresse rilevate tra i proventi straordinari in entrambi gli esercizi, si mantiene costante al 49%.

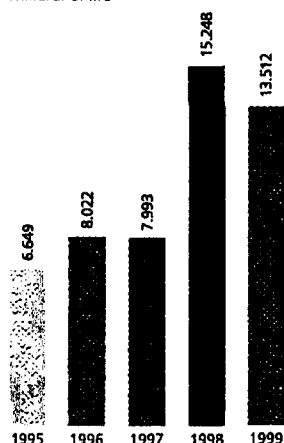
XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I flussi finanziari dell'esercizio 1999 sono evidenziati dal seguente rendiconto finanziario:

Miliardi di lire	1999	1998	1999-1998
CASH FLOW DELLA GESTIONE CORRENTE			
Utile dell'esercizio	4.541	4.286	255
Ammortamenti	6.201	6.036	165
Svalutazioni di immobilizzazioni	804	21	783
Variazione netta fondi diversi	279	570	(291)
Variazione netta ordinaria fondi TFR	99	162	(63)
Minusvalenze/plusvalenze	94	49	45
Proventi finanziari	(356)	(524)	168
Oneri finanziari	1.487	2.004	(517)
Imposte sul reddito	3.258	2.931	327
<i>Liquidità generata dall'attività d'esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>16.407</i>	<i>15.535</i>	<i>872</i>
(Aumento)/Diminuzione:			
Rimanenze	(217)	611	(828)
Crediti	(1.349)	18	(1.367)
Ratei e risconti attivi	39	(937)	976
Crediti netti verso Cassa Conguaglio (partite correnti)	765	3.433	(2.668)
Debiti	1.877	775	1.102
Altre passività	84	160	(76)
<i>Liquidità generata dall'attività operativa</i>	<i>17.606</i>	<i>19.595</i>	<i>(1.989)</i>
Interessi incassati	356	144	212
Interessi pagati	(1.842)	(2.264)	422
Imposte sul reddito pagate	(2.608)	(2.227)	(381)
<i>Liquidità generata dalla gestione corrente</i>	<i>13.512</i>	<i>15.248</i>	<i>(1.736)</i>
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.653)	(5.871)	218
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e altre	(97)	146	(243)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	44	267	(223)
Altre variazioni delle immobilizzazioni	1.153	(302)	1.455
<i>Liquidità impiegata nell'attività di investimento</i>	<i>(4.553)</i>	<i>(5.760)</i>	<i>1.207</i>
CASH FLOW PER L'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione dei debiti a medio-lungo termine	(5.958)	(5.657)	(301)
Variazione dei debiti a breve termine	3.002	(431)	3.433
Dividendi pagati e riserve distribuite	(6.387)	(922)	(5.465)
Altre variazioni	2	(11)	13
Erogazione TFR per acquisto azioni	(1.445)		(1.445)
<i>Liquidità impiegata nell'attività di finanziamento</i>	<i>(10.786)</i>	<i>(7.021)</i>	<i>(3.765)</i>
CASH FLOW GENERATO (IMPIEGATO) NEL PERIODO	(1.827)	2.467	(4.294)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	2.854	387	2.467
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	1.027	2.854	(1.827)

Cash flow della gestione corrente

Miliardi di lire

**Cash flow della gestione corrente**

La gestione corrente ha generato nell'esercizio 1999 liquidità per 13.512 miliardi di lire, con una riduzione, in termini assoluti, di 1.736 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è fortemente influenzata dai flussi di recupero dei crediti vantati verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per il rimborso dell'onere termico pregresso, il cui processo si è completato nell'esercizio 1999 con un beneficio di 765 miliardi di lire, a fronte di incassi per 3.433 miliardi di lire nel 1998.

Il cash flow della gestione corrente, depurato dalla componente prima descritta, è quindi pari a 12.747 miliardi di lire per il 1999 e a 11.815 miliardi di lire per il 1998, con un miglioramento di 932 miliardi di lire, generato quasi interamente dall'attività di esercizio prima della gestione del capitale circolante netto. Quest'ultimo ha risentito del maggior impiego in scorte per circa 200 miliardi di lire a seguito della crescita dei prezzi dei combustibili nella seconda metà dell'esercizio.

Cash flow per l'attività di investimento

Gli investimenti in impianti sono stati pari a 5.653 miliardi di lire, in discesa di 218 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito dei benefici derivanti dalle azioni di razionalizzazione intraprese.

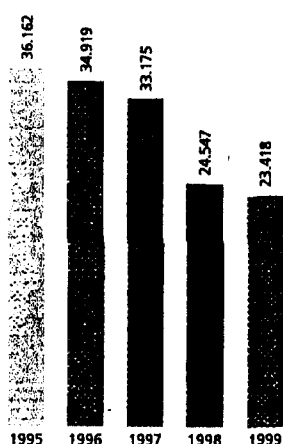
I restanti movimenti relativi alle immobilizzazioni hanno contribuito ai flussi di liquidità per 1.100 miliardi di lire circa, principalmente per il recupero di crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri sul nucleare.

Cash flow per l'attività di finanziamento

Il cash flow corrente, al netto di quanto assorbito dall'attività di investimento, (free cash flow), ammonta a 8.959 miliardi di lire nel 1999, a fronte di 9.488 miliardi di lire nell'esercizio 1998, principalmente per i minori flussi complessivi dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico.

L'attività di finanziamento ha dovuto fronteggiare nel 1999 le esigenze connesse alla distribuzione di riserve all'azionista unico per 4.422 miliardi di lire, e l'erogazione straordinaria del Trattamento di fine rapporto finalizzata all'acquisto di azioni Enel da parte dei dipendenti in occasione del collocamento sul mercato, per un totale di 1.445 miliardi di lire. Nel complesso quindi il deflusso ammonta a 5.867 miliardi di lire, a cui si aggiunge un maggior dividendo ordinario di 1.043 miliardi di lire.

Nel 1999 è proseguita l'attività di ottimizzazione della gestione dell'indebitamento tramite il rimborso o la rinegoziazione dei prestiti non più allineati ai nuovi riferimenti di mercato oltre al lancio di nuove emissioni, tra cui spiccano i due eurobond emessi nel mese di ottobre per complessivi 2.200 milioni di euro. Nel complesso i debiti a medio e lungo termine si sono ridotti di 5.958 miliardi di lire, di cui 569 miliardi di lire per riacquisto dai dipendenti di obbligazioni della serie speciale a loro riservata. I debiti a breve termine sono cresciuti di 3.002 miliardi di lire in relazione a rimborsi anticipati di prestiti obbligazionari effettuati nell'ultimo periodo dell'esercizio.

Indebitamento finanziario complessivo
 Miliardi di lire

Cash flow impiegato nel periodo

I rilevanti flussi assorbiti dall'attività di finanziamento, pari a 10.786 miliardi di lire sono risultati superiori di 1.827 miliardi di lire rispetto al free cash flow, con conseguente riduzione di pari importo delle disponibilità liquide iniziali che scendono da 2.854 miliardi di lire al 31 dicembre 1998 a 1.027 miliardi di lire alla fine del 1999.

Indebitamento finanziario complessivo

L'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 1999 e le variazioni rispetto al 31 dicembre 1998 sono riepilogati nella seguente tabella:

Miliardi di lire

	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Indebitamento a medio e lungo termine:			
- Finanziamenti a medio e lungo termine	6.890	9.943	(3.053)
- Obbligazioni	14.598	16.951	(2.353)
- Obbligazioni in portafoglio e sconto interessi su prestito zero-coupon	(789)	(237)	(552)
Totale indebitamento a medio e lungo termine	20.699	26.657	(5.958)
Indebitamento a breve termine verso banche	3.003	744	2.259
Debiti finanziari verso società controllate non consolidate	743	-	743
Totale indebitamento a breve termine	3.746	744	3.002
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(1.027)	(2.854)	1.827
INDEBITAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO	23.418	24.547	(1.129)

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999, riclassificata in base alla prassi internazionale e comparata con i saldi al 31 dicembre 1998, è così rappresentata:

Miliardi di lire	al 31.12.1999	al 31.12.1998	1999-1998
Immobilizzazioni nette:			
- Materiali e immateriali	73.534	75.808	(2.274)
- Finanziarie	1.442	3.300	(1.858)
Totale	74.976	79.108	(4.132)
Capitale circolante netto:			
- Clienti	5.687	5.328	359
- Rimanenze	1.944	1.105	839
- Altre attività e Cassa Conguaglio netta	1.773	2.104	(331)
- Fornitori	(6.258)	(4.957)	(1.301)
- Debiti tributari netti	(1.745)	(1.375)	(370)
- Altre passività	(5.748)	(6.108)	360
Totale	(4.347)	(3.903)	(444)
Capitale investito lordo	70.629	75.205	(4.576)
Fondi diversi:			
- Fondo trattamento di fine rapporto	(2.996)	(4.439)	1.443
- Fondo previdenza integrativa	(2.041)	(2.015)	(26)
- Imposte differite nette	(4.974)	(4.544)	(430)
- Fondi altri	(3.151)	(3.767)	616
Totale	(13.162)	(14.765)	1.603
Capitale Investito netto	57.467	60.440	(2.973)
Patrimonio netto del Gruppo	34.034	35.880	(1.846)
Patrimonio netto di Terzi	15	13	2
Indebitamento finanziario complessivo	23.418	24.547	(1.129)
TOTALE	57.467	60.440	(2.973)

Le immobilizzazioni nette si riducono di 4.132 miliardi di lire per effetto dei seguenti movimenti:

- riduzione dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri sul nucleare per 1.690 miliardi di lire, di cui 896 miliardi di lire dovuti al conferimento a So.g.i.n. SpA e la differenza a recuperi;
- riclassifica del valore degli immobili civili conferiti alla Dalmazia Trieste SpA nell'ambito dell'attivo circolante, stante la loro destinazione alla vendita, per un valore di 622 miliardi di lire;
- rilevazione della quota di perdita, nell'ambito della sua valutazione con il metodo del patrimonio netto, della controllata WIND Telecomunicazioni SpA per 439 miliardi di lire;
- surplus degli ammortamenti, svalutazioni e disinvestimenti delle immobilizzazioni materiali, rispetto agli investimenti dell'esercizio per circa 1.000 miliardi di lire;
- incasso di crediti immobilizzati per circa 300 miliardi di lire e conferimento di beni al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA per la parte residua.

Il capitale circolante netto si riduce di 444 miliardi di lire e nel suo ambito si rilevano le seguenti principali movimentazioni:

- i clienti crescono di 359 miliardi di lire in linea con l'aumento del fatturato, accentuato nella seconda parte dell'esercizio;
- le rimanenze aumentano di 839 miliardi di lire scontando la riclassifica del valore degli immobili civili per 622 miliardi di lire e l'incremento del valore delle scorte di combustibili per i più elevati prezzi di acquisto nell'ultimo periodo dell'anno;
- I fornitori si incrementano di 1.301 miliardi di lire per una pluralità di elementi tra i quali l'anticipo di fatturazione a fine 1999 da parte dell'Electricité de France della quota fissa di potenza, la crescita nella seconda parte dell'anno dei prezzi dei combustibili nonché i maggiori acquisti di energia da produttori nazionali.

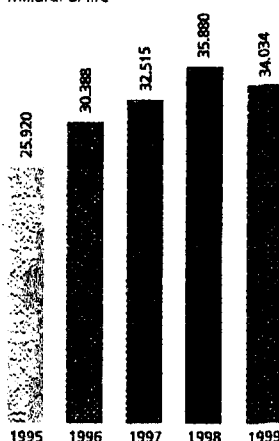
I fondi diversi decrescono di 1.603 miliardi di lire essenzialmente a seguito della riduzione del fondo trattamento di fine rapporto di 1.443 miliardi di lire connessa all'erogazione straordinaria di anticipi ai dipendenti del Gruppo per consentire l'acquisto di azioni della Capogruppo, quotata nel mese di novembre.

Il capitale investito netto si riduce da 60.440 miliardi di lire al 31 dicembre 1998 a 57.467 miliardi di lire alla fine del 1999, con una riduzione di 2.973 miliardi di lire che riflette i movimenti sopra delineati.

Il patrimonio netto del Gruppo si riduce di 1.846 miliardi di lire quale saldo tra il risultato consolidato dell'esercizio 1999 (4.541 miliardi di lire) e la riduzione conseguente alla distribuzione del dividendo e delle riserve per complessivi 6.387 miliardi di lire.

L'indebitamento finanziario complessivo passa da 24.547 miliardi di lire al 31 dicembre 1998 a 23.418 miliardi di lire al 31 dicembre 1999, con un indice costante di 0,7 sul patrimonio netto. In assenza della distribuzione straordinaria di riserve per 4.422 miliardi di lire, l'indice si sarebbe posizionato a 0,5.

Patrimonio netto del Gruppo
Miliardi di lire



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 1999 dell'Enel SpA

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei soci sul Bilancio
1999 dell'Enel SpA ai sensi
dell'articolo 153, D.Lgs. 58/98 e
dell'articolo 2429, comma 3 cod. civ.

Signori Azionisti,

la Vostra Società nel corso dell'esercizio 1999 ha subito profonde modificazioni in relazione all'emanazione del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, attuativo della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica. A tale stregua ha incorporato in società controllate le attività operative, assumendo la funzione di Holding; alla chiusura dell'esercizio 1999 la struttura organizzativa di questa non aveva ancora consolidato la sua definitiva sistemazione. In attuazione dell'articolo 13 del predetto Decreto Legislativo la Società ha, pertanto, assunto le funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale e delle attività esercitate dalle Società da essa controllate.

Inoltre, a partire dal 2 novembre 1999, la Vostra Società è stata quotata alla Borsa italiana e al New York Stock Exchange.

Vi rammentiamo che a partire dalla data della quotazione in Borsa le funzioni del Collegio Sindacale sono state regolate dall'articolo 149 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, approvato con il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che i controlli sulla contabilità, sui bilanci e i pareri di congruità delle operazioni straordinarie sono stati affidati alla Società di Revisione ai sensi dell'articolo 155 del citato testo unico.

Ciò premesso, nel corso del 1999 il Collegio ha svolto la propria attività conformemente alle disposizioni del codice civile e - nei limiti dell'arco temporale di competenza - della normativa sopravvenuta.

In particolare Vi attestiamo che il Collegio Sindacale:

- ha effettuato le prescritte verifiche trimestrali previste dall'articolo 2403, secondo comma, del codice civile, nonché i controlli ritenuti opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei soci, vigilando affinché le relative deliberazioni venissero adottate in osservanza della legge e dello statuto, acquisendo conoscenza delle principali vicende aziendali e delle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- ha espresso il proprio parere sull'offerta della Arthur Andersen SpA per l'incarico di revisione contabile degli esercizi 1999-2001;
- ha intrattenuto frequenti contatti informativi con tale Società ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, anche sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile;
- ha vigilato sul regolare svolgimento delle funzioni degli Amministratori, ed ha accertato che gli stessi hanno agito con diligenza nell'interesse sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sulle direttive impartite, sulle tecniche e sulle procedure adottate e sulla loro coerenza con il conseguimento degli obiettivi aziendali. Peraltro tale sistema è in corso di riorganizzazione in relazione alle modificazioni adottate della struttura e delle funzioni della Società;
- ha vigilato affinché la Società adeguasse per tempo i propri sistemi informativi in occasione del passaggio del Millennio in modo da evitare che si verificassero significativi inconvenienti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle istituzioni di controllo o menzione nella presente relazione; nessuna denuncia è stata ricevuta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

In conclusione, tenuto conto della relazione della Società di Revisione Arthur Andersen SpA, si propone l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 maggio 2000

Il Collegio Sindacale